Soroptimist
13 ottobre 2020

Indice dei contenuti

Data	Testata	Titolo	Pag
13/10/2020	CRONACHE DEL SALERNITANO	Soldi tabu' per l'altra meta' del cielo di *Roberta Galasso*	3
13/10/2020	ECO DI BERGAMO	Film per riflettere all'Anteo Spazio di *REDAZIONE*	5
13/10/2020	GIORNALE DI MONZA	Alle Serre reali il Soroptimist riporta gli antichi agrumi di *REDAZIONE*	6
13/10/2020	MF	Educazione finanziaria, focus sulle donne di *Mariolina Coppola*	7
13/10/2020	PICCOLO	Serata del Soroptimist di *REDAZIONE*	8
13/10/2020	RESTO DEL CARLINO MACERATA	Violenza sulle donne, ecco la prima sala rosa Ecco la prima sala rosa antiviolenza di *Lucia Gentili*	9

CRONACHE DEL SALERNITANO

13/10/20

Estratto da pag. 32

LO STUDIO DELLA CONSOB SUL RAPPORTO CON LE FINANZE DA PARTE DELLE DONNE

Soldi tabù per l'altra metà del cielo

Sono meno resilienti e il 79% di loro fa le scelte con il proprio partner

DI ROBERTA GALASSO

"Il 79% delle donne condivide le scelte finanziarie con il proprio partner e solo il 26% le fa in autonomia. Le donne sono inoltre meno confident e meno determinate ad accrescere le proprie competenze finanziarie", perche' lo percepiscono "come un tema troppo complesso". E' il ritratto nelle parole di Nadia Linciano, responsabile dell'Ufficio Studi Economici della Consob, di una popolazione femminile che, complice anche la dura emergenza sanitaria, sta vivendo un ritiro a casa, un vero e proprio esodo di autoesclusione. Ed e' stato questo il filo rosso che ha guidato il webinar di oggi pomeriggio, promosso da Banca d'Italia, nel mese dedicato all'educazione finanziaria, con Soroptimist international, associazione impegnata nella riduzione delle differenze di genere. 'Le donne contano. Un percorso di educazione finanziaria pensato per le donne' e' il titolo scelto per questo approfondimento nella direzione di spiegare il motivo del "ritiro delle donne" da alcuni ambiti, soprattutto con la crisi generata dalla pandemia, come evidenziato dalla Vice direttrice generale di Banca d'Italia, Alessandra Perrazzelli che ha aperto i lavori, mettendo in luce il ritardo di genere e la necessita' di mettere in piedi "azioni positive", come e' stata la nascita, ad esempio, "in Banca d'Italia di una struttura dedicata all'educazione finanziaria". Ha spiegato la Vicedirettrice: "La prima impressione che abbiamo dai dati sulla crisi e' quella di un ritiro a casa delle donne". Lo smart working ha assorbito in se' un tema culturale, per cui "le donne- ha ricordato- a casa hanno dovuto fare i conti con il lavoro domestico. Le donne inoltre sono meno consapevoli delle loro competenze finanziarie", ma i problemi esistono anche per le donne imprenditrici: "Hanno piu' difficolta' e hanno meno tendenza a chiedere accesso al credito, una sorta di autoesclusione- ha precisato Perrazzelli- che ha a che vedere anche con la naturale avversita' al rischio delle donne. Il divario passa attraverso le competenze, ma spesso loro stesse si pensano meno attrezzate anche nella gestione. Cultura finanziaria, tecnologia per conciliare, e accesso ai fondi sono azioni positive" da mettere in campo secondo la Vicedirettrice che ha ricordato come questi temi attraversino anche il fenomeno della violenza domestica. "Se tutte le donne che hanno competenze lavorassero- ha dichiarato- l'impatto sul Pil sarebbe notevole. Sono gli stereotipi ad influenzare". "Donne avvilite, appiattite che rinunciano" ha denunciato Mariolina Coppola, presidente di Soroptomist Italia che ha ricordato come "le pari opportunita' servano a tutti, non solo alle donne. Siamo abituati a lavorare sulle fragilita', nei territori e sulla violenza, con 6mila socie e 200 club" ha ricordato la presidente, ricordando come attraverso questo progetto "nato 18 mesi fa si possano spingere le donne a usare gli strumenti che ci sono. Bisogna creare coscienza, consapevolezza e autodeterminazione a partire dalle nuove generazioni"

E' Cristiana Rampazzi, presidente dell'Associazione Donne della Banca d'Italia, ad evidenziare, da un'indagine condotta a giugno sulle famiglie italiane, appena dopo i mesi piu' duri dell'ermergenza sanitaria Covid, come le "studentesse delle superiori abbiano un punteggio piu basso dei loro coetanei sulle competenze finanziarie. E' la prova che certi temi in famiglia si affrontano di piu' con i ragazzi che con le ragazze". Le differenze si fanno sentire



Telpress Servizi di Media Monitoring

CRONACHE DEL SALERNITANO

13/10/20

Estratto da pag. 32

"maggiormente nel Sud e nelle isole" e in base al livello d'istruzione. Quanto a conoscenza, comportamento e attitudine restano indietro "studentesse, casalinghe e pensionate". Il progetto con Soroptomist era partito prima della pandemia, contenuti e modalita' sono stati quindi modificati dalla tecnologia e dal virtuale e dalle necessita', anche logistiche, emerse durante la crisi. Lo hanno descritto, passando in rassegna i diversi moduli, l'imprenditrice Ela Pisacane e Marilisa Guida, Responsabile della Divisione di educazione finanziaria 2. Pisacane di Soroptomis ha voluto portare un messaggio di positivita' puntando ai giovani e rievocando il concetto di "sorellanza", valorizzando come sia importante far capire alle donne che "affrontare un rischio, una spesa imprevista e' gia' fare un budget e una pianificazione. Anche nelle classi sociali piu' abbienti puo' esserci questa non parita' per le donne e quindi violenza economica". Importante e' puntare sulle nuove generazioni ed entrare nelle scuole, perche' "lavorare sugli adulti e' piu' difficile", ha sottolineato Guida, che ha parlato, ad esempio, dei moduli dedicati ai "pagamenti online, con cui si spendono soldi in un click e sui quali possono influire atteggiamenti emotivi, o l'home banking" con la necessita' di "fare una valutazione di queste lezioni". La pandemia ha aggravato la posizione delle donne proprio "per la minore conoscenza e competenza finanziaria che hanno rispetto agli uomini- ha sottolineato anche Annamaria Lusardi, direttrice del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attivita' di educazione finanziaria, che ha sottolineato come "la crisi ci fosse gia', ma la fragilia' finanziaria si e' aggravata per le donne, che in termini di resilienza dimostrano piu' ansia e difficolta'. L'Italia- ha aggiunto- e' l'unico paese con il triste primato di una differenza di genere gia' da quindicenni. Per questo il progetto deve inizare delle scuole". Magda Bianco, la capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria, in conclusione ha puntato sulle "linee guida che abbiamo gia' per le scuole- ha ricordato, aggiungendo che "le donne sono state colpite dalla crisi in modo sproporzionato, perche' meno attrezzate per competenze finanziarie e meno resilienti. Nella ripresa dovranno avere un ruolo centrale. Solo cosi'- ha concluso- il Paese potra' tornare a crescere".




Soldi tabù per l'altra metà del cielo

13/10/20

L'ECO DI BERGAMO

Estratto da pag. 31

TREVIGLIO

Film per riflettere all'Anteo Spazio

Il «Soroptimist Italia – Club pianura bergamasca» propone per giovedì alle 20,30, all'Anteo spazio cinema di Treviglio, il film «Una giusta causa» che ripercorre i primi passi nel mondo della legge di Ruth Baden Gisnburg, giudice della Corte suprema americana, recentemente scomparsa e icona delle battaglie civili e delle donne. L'iniziativa sarà introdotta dalla psicologa e psicoterapeuta Sabina Albonetti e dall'avvocato Laura Rossoni.



Telpress Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI MONZA

13/10/20

Estratto da pag. 39

Quella istituita in collaborazione con il Comune sarà la collezione più vasta di tutta la Lombardia

Alle Serre reali il Soroptimist riporta gli antichi agrumi

MONZA (ldd) Nell'ambito di un più ampio progetto nazionale legato allo sviluppo sostenibile e all'ambiente e in accordo con l'Amministrazione il Soroptimist Club cittadino ha provveduto a mettere a dimora all'interno delle serre comunali della Villa Reale alcuni degli agrumi storici che nei primi anni dell'800 facevano parte dell'Orangerie.

La cerimonia martedì scorso, alla presenza dell'assessore **Martina Sassoli**, durante la quale le socie del club hanno provveduto a fornire ventisette vasi per la piantumatura degli agrumi che sono poi stati disposti lungo il viale di accesso alle serre.

«Il service si propone come modello educativo per la cittadinanza e per le scuole, sia dal punto di vista botanico che dal punto di vista storico ambientale - hanno fatto sapere dal circolo - Si potranno infatti organizzare visite didattiche rivolte alle scuole, ai ragazzi e a tutte le persone interessate a un percorso di questo tipo».

A ricordo dell'iniziativa, che di fatto rappresenta l'istituzione della più vasta collezione botanica della Lombardia, è stata infine distribuita ai presenti una pubblicazione a cura del club monzese dal titolo «Tornano gli agrumi in Villa Reale».



L'inaugurazione dell'agrumeto alle Serre reali



Telpress Servizi di Media Monitoring

MF

13/10/20

Estratto da pag. 14

Educazione finanziaria, focus sulle donne

DI MARIOLINA COPPOLA*

La pandemia ha costretto molte donne ad abbandonare il lavoro per l'impossibilità di conciliarlo con i tempi di vita, portando di fatto molte di esse ad arrendersi di fronte alle enormi difficoltà scaturite dal lockdown, a partire dalla gestione degli equilibri familiari, spesso precari, fino ad arrivare al rapporto con il denaro che, in generale, non è mai stato molto strutturato. Il pay gap gender di cui si parla molto negli ultimi mesi è strettamente collegato alle diseguaglianze di genere che caratterizzano la società italiana. Nel nostro più che in altri Paesi, infatti, esiste un significativo divario nel livello di alfabetizzazione finanziaria degli italiani adulti. Le donne, in particolare, mostrano una minore conoscenza della propria situazione economica e degli strumenti a loro disposizione per gestirla: hanno una minore abitudine a tenere traccia delle proprie spese attraverso, per esempio, la costruzione di un budget e in molti casi non hanno budget se non quello per la gestione domestica. Per questo motivo, sulla base di un protocollo sottoscritto con il Comitato per l'educazione finanziaria il 3 ottobre 2019, il Soroptimist International d'Italia, associazione impegnata nel sostegno all'avanzamento della condizione femminile nella società e nel mondo del lavoro (5 mila socie, oltre 150 club presenti su tutto il territorio nazionale), ha promosso con Banca d'Italia il primo corso di alfabetizzazione finanziaria dedicato alle donne che abbiamo appena presentato con Anna Maria Lusardi, Magda Bianco e Alessandra Perrazzelli nell'ambito delle iniziative dedicate all'educazione finanziaria.

Perché lavorare sull'educazione finanziaria per un'associazione che si occupa di advocacy e empowerment delle donne? Perché rappresenta lo strumento che ha la finalità di migliorare le conoscenze di base in campo economico e finanziario (esempio: cosa significano determinati termini: obbligazioni, azioni, rating, spread, bond, fondo, indice, interesse semplice e composto…), è il mezzo che serve per imparare a fare scelte consapevoli e adeguate ed effettuare un'operazione anziché un'altra (esempio: un'obbligazione a lunga scadenza invece di una a breve scadenza, o scegliere un mutuo a tasso fisso rispetto a uno a tasso variabile). Propensione al risparmio, investimento, programmazione, utilizzo ottimale dei mezzi digitali, attenzione alla previdenza e alla pensione, consapevolezza del sovraindebitamento per acquisti familiari, attenzione sulle fideiussioni firmate a favore dei parenti, necessità di un conto autonomo sono i temi principali delle lezioni. Il corso mira ad aiutare le donne a guadagnare terreno in campo economico e finanziario, condizione indispensabile per l'emancipazione e il benessere individuale e familiare. L'obiettivo del progetto è la sensibilizzazione sull'importanza di acquisire un'educazione finanziaria di base, stimolarne una maggiore attenzione alla partecipazione alle decisioni finanziarie importanti, alla gestione proattiva dei risparmi. Il primo passo di questo percorso non può che essere la pianificazione finanziaria e il corretto uso degli strumenti di pagamento. Banca d'Italia formerà 170 commercialiste e 100 socie tra psicologhe e altre professioniste dei club Soroptimist, che a loro volta avvicineranno gruppi di donne fragili e non solo. Abbiamo gettato le basi dell'iniziativa più di un anno fa, la pandemia ha ovviamente rallentato la realizzazione, non la gestazione, del progetto: siamo fermamente convinte che l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne passino anche attraverso l'educazione finanziaria. (riproduzione riservata)

**presidente nazionale Soroptimist International d'Italia*



Telpress Servizi di Media Monitoring

PICCOLO

13/10/20

Estratto da pag. 53

Alle 20 Serata del Soroptimist

Oggi alle 20 al ristorante del Savoia Hotel il Soroptimist International Club terrà la riunione conviviale d'inizio anno sociale con la cerimonia del passaggio del martello dalla presidente uscente Fabienne Mizrahi alla presidente entrante per il biennio 2020-2022 Alessandra Malacrea.



Telpress Servizi di Media Monitoring

RESTO DEL CARLINO MACERATA

13/10/20

Estratto da pag. 40

Tolentino: nella caserma dei carabinieri

Violenza sulle donne, ecco la prima sala rosa

Gentili a pagina **12**



Ecco la prima sala rosa antiviolenza

Uno spazio nella caserma dell'Arma dedicato alle donne vittime di maltrattamenti. Sabato il taglio del nastro

TOLENTINO
di **Lucia Gentili**

È la prima «sala rosa» di tutta la provincia. Alla caserma dei carabinieri della compagni di Tolentino sabato, giorno della festa del patrono San Caterno, alle 10, sarà inaugurata «Una stanza tutta per sé», ovvero l'aula per l'audizione della donna che denuncia atti persecutori, maltrattamenti, stalking e ogni altro atto violento. Un ambiente protetto e dedicato che tende ad un approccio meno traumatico con gli investigatori e a trasmettere una sensazione di accoglienza della persona, in un contesto più familiare. Ha lo scopo di sostenere la donna nel delicato momento della denuncia di violenze e abusi alle forze dell'ordine. Per il progetto, targato Soroptimist International Club di Macerata, era stato dato l'ok anche da parte del Comando generale dell'Arma. Tolentino sarà fra le 140 caserme in Italia su 5mila ad avere questa stanza. L'inaugurazione era prevista in realtà per lo scorso 8 marzo, festa della donna, ma il sopraggiungere del Covid e i relativi decreti lo avevano impedito. Il lockdown non ha fermato la violenza, anzi. Per quanto riguarda i dati da gennaio a settembre di quest'anno del centro antiviolenza (Cav) S.O.S. Donna di Macerata, in piazza Mazzini, e degli sportelli provinciali di Civitanova, Porto Recanati, San Ginesio e Castelraimondo, interviene la responsabile dei servizi antiviolenza Elisa Giusti. In questi nove mesi le donne che si sono rivolte al Cav, gestito dalla cooperativa sociale Il Faro, sono state 138, di cui 31 sono solo chiamate mentre 77 le prese in carico (con inizio del percorso di sostegno); 30 le donne che già si erano rivolte gli anni precedenti (2018-2019) e che hanno richiamato il centro. La maggior parte delle donne ha bussato alla porta dei centri di Macerata e Civitanova (Macerata 64 - Civitanova 63). «In merito alle attività di base – spiega la responsabile – più richiesti sono i colloqui di accoglienza e il supporto psicologico. Non sempre le donne che si rivolgono al Cav decidono di sporgere denuncia. Durante il periodo del lockdown c'è stato un forte arresto delle chiamate, poi hanno ripreso e diverse in modalità da remoto». Zoomando su Tolentino, che ha uno sportello di ascolto contro la violenza di genere promosso dall'assessorato alle politiche sociali e dalla commissione pari opportunità (negli spazi che ospitano le attività dei servizi sociali), sono una decina i casi seguiti nel 2019 e una decina nel 2020, seguendo un trend stabile. In generale, va ricordato che non tutte le donne vittime di violenza denunciano o segnalano la propria condizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Telpress Servizi di Media Monitoring

RESTO DEL CARLINO MACERATA

13/10/20

Estratto da pag. 40



La sala rosa nella caserma



Telpress Servizi di Media Monitoring